

Chiunque abbia un cane o un gatto
che lo aspetta a casa, conosce la gioia,
l'affetto e le emozioni che regala
ogni giorno.

Ti preoccupi quando non sta bene
o combina qualche guaio, proprio
perché fa parte della tua famiglia.

Per questo è importante conoscere
quello di cui ha bisogno.

SOMMARIO

Cani e gatti, i nuovi membri delle famiglie italiane	4
<hr/>	
Animali domestici	5
I documenti d'identità	6
Le vaccinazioni più importanti	7
La cura e l'igiene del cane	8
La cura e l'igiene del gatto	9
I rischi domestici	10
I rischi all'aperto	11
I costi per le cure	14
<hr/>	
Vita in società	16
La responsabilità del proprietario	17
Animali e vita in condominio	18
Cani a rischio aggressività	19
<hr/>	
PET e possesso responsabile: il decalogo per il proprietario	20
<hr/>	
Cani e gatti in cifre a cura di Truenumbers	23

Cani e gatti, i nuovi membri delle famiglie italiane

Compagni di vita, motivo di gioia, di certo non solo animali domestici. Tanto che **un terzo degli italiani li ha accolti in casa**: cani e gatti in Italia sono circa 15 milioni¹.

Qualunque sia il motivo per cui abbiamo scelto di far entrare nella nostra vita un cane o un gatto - un incontro inaspettato o la ricerca di un amore speciale e incondizionato - quel cucciolo diventa a pieno titolo un membro della famiglia.

Non dobbiamo dimenticare però l'impegno e le responsabilità che ne derivano, sia dal punto di vista della loro **salute e benessere**, sia per quanto riguarda **le conseguenze delle loro azioni**.

Per questo è importante conoscere fino in fondo il loro mondo. Solo così potremo continuare a prenderci cura dei nostri amici a 4 zampe e a godere della loro compagnia con serenità, come il primo giorno in cui li abbiamo accolti nelle nostre case.

"Fissa il tuo cane negli occhi e prova ancora ad affermare che gli animali non hanno un'anima"

*Victor Hugo
scrittore e poeta francese del XIX secolo*

ANIMALI DOMESTICI



I DOCUMENTI
D'IDENTITÀ



LE VACCINAZIONI
PIÙ IMPORTANTI



LA CURA
E L'IGIENE
DEL CANE E
DEL GATTO



I RISCHI
DOMESTICI



I RISCHI
ALL'APERTO



I COSTI
PER LE CURE





I documenti d'identità

Anche gli animali domestici devono avere documenti identificativi e sanitari, indispensabili in caso di smarrimento o in occasione di spostamenti oltre confine.

Microchip

Per identificare i nostri animali da compagnia, dall'inizio del 2005 è stato introdotto il microchip, un piccolo dispositivo elettronico che serve a ricondurre l'animale al legittimo proprietario se si smarrisce. Per inserirlo, in modo indolore sottocute, è necessario portarlo dal veterinario.

Per i cani, l'applicazione del microchip è obbligatoria e va fatta entro il secondo mese di vita del cucciolo o comunque entro 60 giorni dall'acquisto.

Contestualmente, il veterinario provvederà all'iscrizione in Anagrafe per il rilascio del relativo certificato.

Per i gatti, l'applicazione del microchip è di competenza delle Regioni.

In Lombardia è diventato obbligatorio dal 1° gennaio 2020 sui gatti appena

nati o adottati. A livello nazionale, l'obbligo è previsto solo nel caso di un viaggio all'estero, per ottenere il passaporto europeo. Se il proprietario decide di farlo, il veterinario può scegliere tra l'iscrizione alle Anagrafi Regionali e quella alla banca dati privata, denominata "Anagrafe Nazionale Felina", realizzata dall'ANMVI (Associazione Nazionale Medici Veterinari Italiani)¹.

Libretto veterinario

Al momento dell'acquisto o dell'adozione, è importante verificare che il cucciolo sia in possesso di un libretto veterinario con l'indicazione delle prime vaccinazioni effettuate.

Passaporto europeo

Per potersi spostare fuori dai confini nazionali, cani e gatti devono avere il passaporto europeo, che può essere fatto solo se l'animale è dotato di microchip e di vaccinazione antirabbica in corso di validità. Il documento riporta il numero, la localizzazione del microchip e la data in cui è stato inserito.

¹ Ministero della Salute



Le vaccinazioni più importanti

I vaccini fondamentali sono quelli che tutti i cani e i gatti dovrebbero ricevere indipendentemente dalle circostanze o dall'ambiente esterno, perché proteggono da malattie gravi che hanno diffusione mondiale. Ma ci sono dei vaccini specifici, richiesti solo per animali che, per localizzazione geografica o stile di vita, sono a rischio di contrarre determinate infezioni.

Per i cani sono consigliate vaccinazioni a scadenze regolari contro:

- Cimurro canino
- Parvovirus canino
- Epatite infettiva canina
- Leptosirosi
- Parainfluenza (Pi)

In casi speciali si consigliano anche:

- Rabbia
- Leishmaniosi

Per i gatti a basso rischio, ossia quelli che vivono per lo più in casa, sono consigliate:

- Rinotracheite infettiva
- Panleucopenia (gastroenterite infettiva)
- Calicivirosi

I gatti che si allontanano volentieri da casa dovrebbero essere anche vaccinati contro:

- Virus della Leucemia infettiva felina
- abbaia



Gli anticorpi materni possono proteggere il cucciolo per molto tempo, invalidando la vaccinazione. Per questo è necessario fare l'ultimo vaccino a più di 16 settimane di vita.



La cura e l'igiene del cane

Tenere il cane pulito non significa soltanto fargli il bagnetto: ci sono molte altre operazioni di igiene quotidiana e periodica che non vanno trascurate¹. Effettuarle regolarmente aiuta a scoprire i primi sintomi delle malattie più comuni. Vediamo quali sono e come vanno compiute.

Denti: spazzolare e lavare
almeno 3 volte a settimana.

Unghie: tagliare solo se necessario.
La maggior parte dei cani non ha bisogno che le proprie unghie vengano tagliate spesso, in quanto camminare regolarmente aiuta a mantenerle della lunghezza ideale.

Mantello: spazzolare una volta a settimana, e lavare al massimo ogni due o tre mesi, salvo diverse indicazioni del veterinario.
La salute della pelle dei cani dipende infatti dalla giusta quantità di olio prodotto dalla pelle stessa. Lavare troppe volte il proprio cane, anche se con detergenti appositi, elimina questi oli e rende la pelle secca, causando prurito e disagio. Inoltre, non tutti i cani hanno bisogno che il proprio mantello venga tagliato o spuntato.

Orecchie: ispezionare regolarmente, ma pulire solo se necessario.

Le orecchie dei cani hanno un modo autonomo per mantenersi in salute e l'introduzione al loro interno di un qualsiasi detergente può andare ad alterare l'equilibrio naturale dell'orecchio.

Per alcuni cani, tuttavia, in particolar modo per quelli dalle orecchie molto lunghe o per quelli che amano nuotare, è buona norma:

- asciugare sempre le orecchie dopo essere state esposte all'acqua o all'umidità
- pulirle regolarmente durante i mesi più umidi e caldi dell'anno
- controllarle visivamente e annusarle.

Se sono di un colore rosa più scuro, appaiono irritate, perdono liquidi, presentano un odore muschiato o sembrano gonfie, potrebbe esserci un'infezione. In questi casi, è consigliabile recarsi immediatamente dal veterinario.

¹ Petyoo, dott.ssa Barbara Lombardi (medico veterinario)



La cura e l'igiene del gatto

In generale il gatto provvede da solo a mantenere il suo mantello pulito e ordinato. Solo in casi rari concordati con il veterinario, è necessario fargli il bagno. In alternativa all'acqua, si possono utilizzare salviette detergenti, specifiche per l'igiene dei nostri amici domestici.

I gatti e l'acqua

I gatti generalmente non amano l'acqua, anche se ci sono alcune razze che si sentono così a proprio agio nell'acqua, tanto da imparare a nuotare senza paura. Tra queste, il gatto d'Angora Turco, il Maine Coon e il Norvegese.





I rischi domestici

È opinione diffusa che gli animali che vivono in casa siano più protetti, ma non è esattamente così. All'interno delle mura domestiche possono nascondersi molte insidie e pericoli per i nostri amici. Vediamoli insieme.

Cibo: attenzione ai dolci!

Il nostro cibo non sempre è indicato anche per gli animali e, in alcuni casi, può essere addirittura letale. È il caso per esempio dei dolci e del cioccolato, ma anche dell'uva e dell'uvetta, dell'aglio, della cipolla e del sale: tutti alimenti che, se ingeriti, possono avere gravi conseguenze.

Detersivi, medicinali e piccoli oggetti: vanno tenuti lontano dalla loro portata!

È bene tenerli in posti sicuri non raggiungibili, proprio come si farebbe con i bambini perché potrebbero essere ingeriti, con conseguenze gravi. Attenzione anche ai fertilizzanti, ai pesticidi, agli antigelo e a tenere i rifiuti in posti non accessibili a cani e gatti di casa.

Piante: attenzione a quelle nocive!

Anche le piante e i fiori possono nascondere insidie se ingeriti. Alcune specie, come l'oleandro, il rododendro, i gigli, l'edera o la stella di Natale, possono provocare danni alla salute e, nei casi peggiori, possono diventare letali.

Quindi, se il proprio animale frequenta spesso il giardino, prima di decidere cosa piantare e seminare, è meglio informarsi o mettere le piante in sicurezza.

Allo stesso modo, alcuni prodotti utilizzati per il giardinaggio, quali pesticidi, lumachicidi o topicidi, concimi e diserbanti, possono rappresentare un serio pericolo. Se si teme che l'animale abbia ingerito uno di questi prodotti e mostrasse segni di malessere, come vomito o debolezza, è meglio rivolgersi al veterinario.



I rischi all'aperto

L'attività giornaliera di un cane varia in base alla razza e all'età. In generale, è consigliabile portare a passeggio il proprio cane dai 45 ai 90 minuti, meglio se suddivisi nel corso della giornata. Anche per il gatto passare del tempo all'aperto ha effetti benefici sulla sua salute, ma bisogna considerare che le strade, gli spazi aperti e la sua rinomata "curiosità", possono costituire un pericolo¹.

Sbalzi di temperatura

In estate i cani risentono del caldo e dello sbalzo delle temperature, per questo motivo vanno sempre garantiti: **acqua fresca nella ciotola, un posto all'ombra e mediamente ventilato durante le ore più calde della giornata** e, possibilmente, una vasca d'acqua per potersi refrigerare all'occorrenza.

Un'attenzione in più va riservata ai cani brachicefali, come il bulldog e il carlino, che hanno maggiore difficoltà a respirare per la specifica conformazione fisica e vanno fatti uscire nelle ore meno calde e con adeguate porzioni di ombra, ma non sul cemento.

È importante prestare attenzione anche ai cani e gatti che nella stagione fredda, stando all'aperto, possono contrarre malattie da raffreddamento, e in quella calda essere contagiati da parassiti interni ed esterni, oltre che essere affetti da un colpo di calore.



¹ AnimalPedia, articolo del 5 ottobre 2017

Parassiti e insetti

Cani

Prevenire **pulci e zecche** è possibile, grazie a un'opportuna profilassi da effettuare con collari antiparassitari, con pastiglie da somministrare per via orale oppure con prodotti da applicare sul dorso del cane.

Nelle zone del centro e del nord Italia (in particolare nella Pianura Padana), con i primi caldi compaiono anche le zanzare e, con loro, il rischio della **filaria**.

Altri insetti che non provocano malattie, ma che con le loro punture possono mettere a rischio la salute del cane, sono le api: la conseguenza di una puntura è lo **shock anafilattico**, con forte dolore, salivazione in eccesso, reazioni cutanee estese e, se non preso in tempo, insufficienza respiratoria.

È infine necessario eseguire una profilassi contro la **leishmaniosi**, che viene trasmessa da insetti volanti (flebotomi o pappataci), una malattia simile alla malaria per l'uomo.

Gatti

Devono essere protetti dai **parassiti interni ed esterni** come pulci, zecche, acari dell'orecchio, vermi intestinali e tigna. Per il gatto che vive all'aperto, è necessario non solo il **vaccino trivalente**, **ma anche la FeLV** (leucemia felina).

Non per tutte le gravi patologie infettive sono disponibili dei vaccini e quindi la copertura totale non si potrà mai avere. Tra le patologie virali più insidiose per cui non esiste il vaccino c'è ad esempio la **FIV (l'AIDS dei gatti)** o la **peritonite infettiva felina (FIP)**: due malattie che si diffondono facilmente tra le comunità di gatti e che sono spesso fatali.

È buona abitudine tenere sempre a portata di mano il numero del pronto soccorso veterinario più vicino

A PASSEGGIO IN SICUREZZA

La passeggiata quotidiana all'aria aperta con il nostro amico a 4 zampe non è solo fonte di gioia e di benessere, ma rappresenta il momento in cui rinforzare la relazione tra padrone e animale. Portare a spasso il nostro cagnolino richiede sempre che si presti particolare attenzione alla sua incolumità, agli eventuali danni che potrebbe provocare e al rischio che si smarrisca.

Nelle aree cani

In quasi tutte le città ci sono aree recintate destinate ai cani, dove è possibile lasciarli liberi di correre e giocare. Tuttavia, **è bene non perderli mai di vista**, perché le aree a "socializzazione forzata" possono innescare nervosismi e malintesi con gli altri cani, senza possibilità di fuga.

Nei luoghi pubblici

Per strada e nei locali pubblici **è sempre obbligatorio l'uso del guinzaglio** e, se necessario, della museruola. Tenere il cane al guinzaglio è anche l'unico modo per assicurarsi che non scappi o si perda. Quelli estensibili o "flexi" sono i più diffusi, perché consentono una maggiore libertà di movimento.

I sistemi antismarrimento

Esistono sistemi in grado di "tracciare" in tempo reale la posizione del nostro animale. Sono i così detti "**tracker**" che, sfruttando piccoli trasmettitori da attaccare al collare, consentono di individuare la posizione del cane o del gatto direttamente su una mappa visualizzata su smartphone o tablet.

Sistemi hi-tech alternativi ai tracker, ma molto più economici, sono le **targhette dotate di QR code**, da attaccare a collari o pettorine: chi ritrova il cane o il gatto può contattare il suo proprietario attraverso il numero di cellulare che legge tramite il QR code.

Rimane sempre valida l'intramontabile **medaglietta**, da attaccare al collo dell'animale, con incisi il suo nome e il numero di telefono del proprietario.



I costi per le cure

L'amore per i nostri amici a 4 zampe e il fatto di considerarli membri della famiglia, trova riscontro concreto anche nel bilancio familiare: negli ultimi anni la spesa per il mantenimento del proprio animale è cresciuta costantemente¹, con un'elevata incidenza dei costi per le spese veterinarie. Infatti, quando il nostro animale si ammala, le cure possono essere molto dispendiose. Che sia un semplice controllo o un problema più serio, i costi possono variare sensibilmente. Esistono tuttavia dei tariffari indicativi.

Se poi entriamo nell'ambito della patologia e della chirurgia, allora i costi crescono, superando facilmente le migliaia di euro. L'asportazione di un tumore toracico, ad esempio, può costare anche 5.000 euro. Oppure, una risonanza magnetica con liquido di contrasto può arrivare fino a 1.600 euro².

Detraibilità delle spese

È possibile richiedere la detrazione del 19%, in funzione del reddito, per le spese sostenute per i nostri animali fino a un massimo di 500 euro, con una franchigia di 129,11 euro. Ad esempio, per una spesa di 600 euro, saranno detraibili al massimo 370,89 euro (500 - 129,11 euro), su cui si applica il 19%, per un recupero complessivo di 70,46 euro³.

Più del 63% dei proprietari porta il proprio cane dal veterinario 1 o 2 volte all'anno. Oltre il 19% più di 3 volte⁴



¹ Dati Istat Spesa media mensile familiare 2014-2018

² Animali, quando amore e portafoglio non vanno d'accordo - leggilanotizia.it - 2015

³ Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di Bilancio 2020)

⁴ Fonte Assalco 2018

COME CAPIRE SE IL TUO AMICO A 4 ZAMPE STA MALE

Dal momento che il tuo amico a 4 zampe non è in grado di parlare, bisogna fare attenzione alla comparsa di alcuni sintomi che potrebbero rappresentare i primi segnali di una malattia. Ecco qualche consiglio¹:

Se il tuo cane

- 1. Ha un'eccessiva salivazione o l'alito cattivo**, potrebbe essere un problema ai denti.
- 2. È inappetente, evita di farsi toccare il muso**, o ha evidenti difficoltà di masticazione, potrebbe avere un problema odontoiatrico.
- 3. Ha la tosse**, potrebbe trattarsi di un problema polmonare o cardiaco: deve essere valutato da un veterinario.
- 4. Mostra irritazione** accarezzandolo o grattandolo in una specifica area del corpo, potrebbe essere il punto in cui il cane presenta una lesione o una ferita.
- 5. Presenta rigonfiamenti** che crescono di dimensione, protuberanze che aderiscono profondamente ai tessuti o piaghe sanguinanti, potrebbe essere una semplice ciste o altra imperfezione della pelle, ma è meglio farlo visitare.
- 6. È spento, non è il solito giocherellone**, potrebbe avere la febbre, ossia una temperatura superiore a 38,5°. Portalo dal veterinario.

Se il tuo gatto

- 1. Tende a giocare** meno del solito ma non ha altri sintomi, tienilo sotto osservazione per 24 ore. Se mostra segni di stanchezza anche il giorno successivo, è il caso di portarlo dal veterinario.
- 2. Ha la diarrea**, ma continua a sforzarsi o ha costipazione (riconoscibile da feci secche e dure), non urina ed è presente sangue nelle feci, contatta urgentemente il veterinario.
- 3. Non mangia** molto o non mostra alcun interesse per il cibo per un giorno intero, potrebbe avere la febbre, una sensazione di nausea o avere problemi renali. Ma bisogna fare attenzione anche se inizia a mangiare troppo.

¹ <https://www.wikihow.it/Sapere-Se-il-Tuo-Cane-sta-Male>
<https://www.wikihow.it/Sapere-Se-il-Tuo-Gatto-non-sta-Bene>

VITA IN SOCIETÀ



LA RESPONSABILITÀ
DEL PROPRIETARIO



ANIMALI E VITA
DI CONDOMINIO



CANI A RISCHIO
AGGRESSIVITÀ





La responsabilità del proprietario

La legge¹ stabilisce che il proprietario di un animale o chi lo custodisce è responsabile per i danni che potrebbe causare ad altri, a meno che non dimostri che il danno si è verificato per una circostanza imprevedibile e che non poteva essere oggetto di prevenzione (tecnicamente questo concetto viene definito dalla legge come "caso fortuito").

Se in un incidente viene ferito un animale sei obbligato dalla legge a fermarti e chiamare i soccorsi (un veterinario o la Polizia)

Le regole base per prevenire i rischi:

- utilizzare sempre il guinzaglio nelle aree pubbliche, a una misura massima di 1.50 mt, fatte salve le aree per cani individuate dai Comuni
- portare con sé una museruola, da usare in caso di rischio per l'incolumità di persone o animali o su richiesta delle Autorità competenti
- affidare il cane a persone in grado di gestirlo correttamente e di reggere eventuali strattoni
- adottare un cane dopo aver conosciuto le sue caratteristiche fisiche e le esigenze specifiche della sua razza

In macchina con loro

Essere in condizione di guidare in sicurezza è indispensabile. Per questo, secondo il Codice della Strada, è consentito il trasporto di soli animali domestici, purché custoditi in appositi trasportini adeguati alla loro taglia da fissare saldamente alla vettura. Se lasciati liberi sui sedili posteriori, o nel bagagliaio, è necessario utilizzare una rete o un altro divisorio regolabile che, se installato in via permanente, deve essere autorizzato dalla Motorizzazione. Solo così si può evitare che il posto di guida sia raggiungibile. Una recente precisazione del Ministero dei Trasporti ha chiarito che le cinture di sicurezza per cani non sono mezzi adeguati per il trasporto in sicurezza².

¹ Codice Civile, art. 2052

² Nota del Ministero dei Trasporti luglio 2016

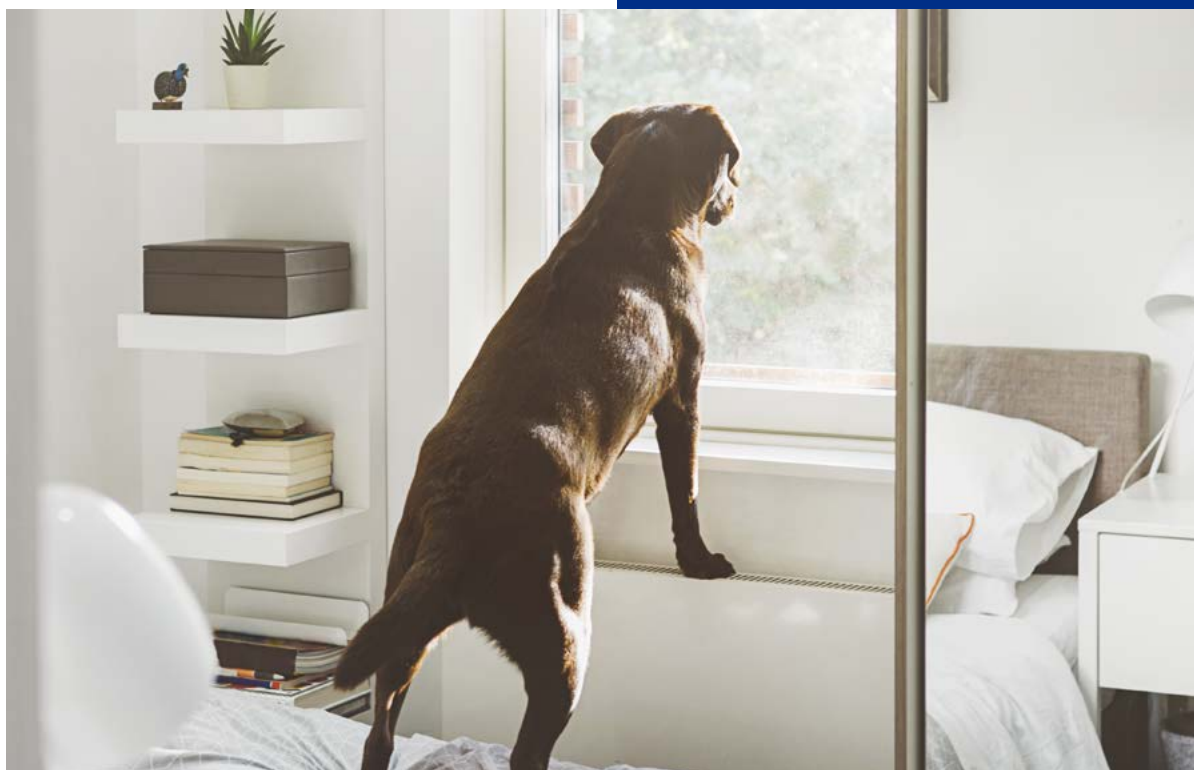


Animali e vita in condominio

Da giugno 2013 non è più possibile prevedere nel **regolamento condominiale** il divieto di tenere animali in casa, fatta eccezione per quelli considerati pericolosi. Per una buona convivenza, è però importante rispettare anche chi, per diversi motivi, non condivide la nostra stessa "passione" per gli amici a 4 zampe.

Infatti, secondo un recente studio condotto dall'Associazione Italiana Difesa Animali & Ambiente sulle **cause giunte in tribunale**, è emerso che sono i cani a generare il maggiore malcontento in condominio.

Il 65% delle cause condominiali è dovuta ai cani: una lite ogni 6 minuti¹



¹ Associazione Italiana Difesa Animali & Ambiente, 2015



Cani a rischio di aggressività

A seguito di episodi di morsi o di aggressioni, i Comuni, su indicazione dei servizi veterinari, decidono quali proprietari di cani hanno **l'obbligo, con spese a proprio carico, di svolgere un percorso formativo (patentino)** per il possesso responsabile dell'animale.

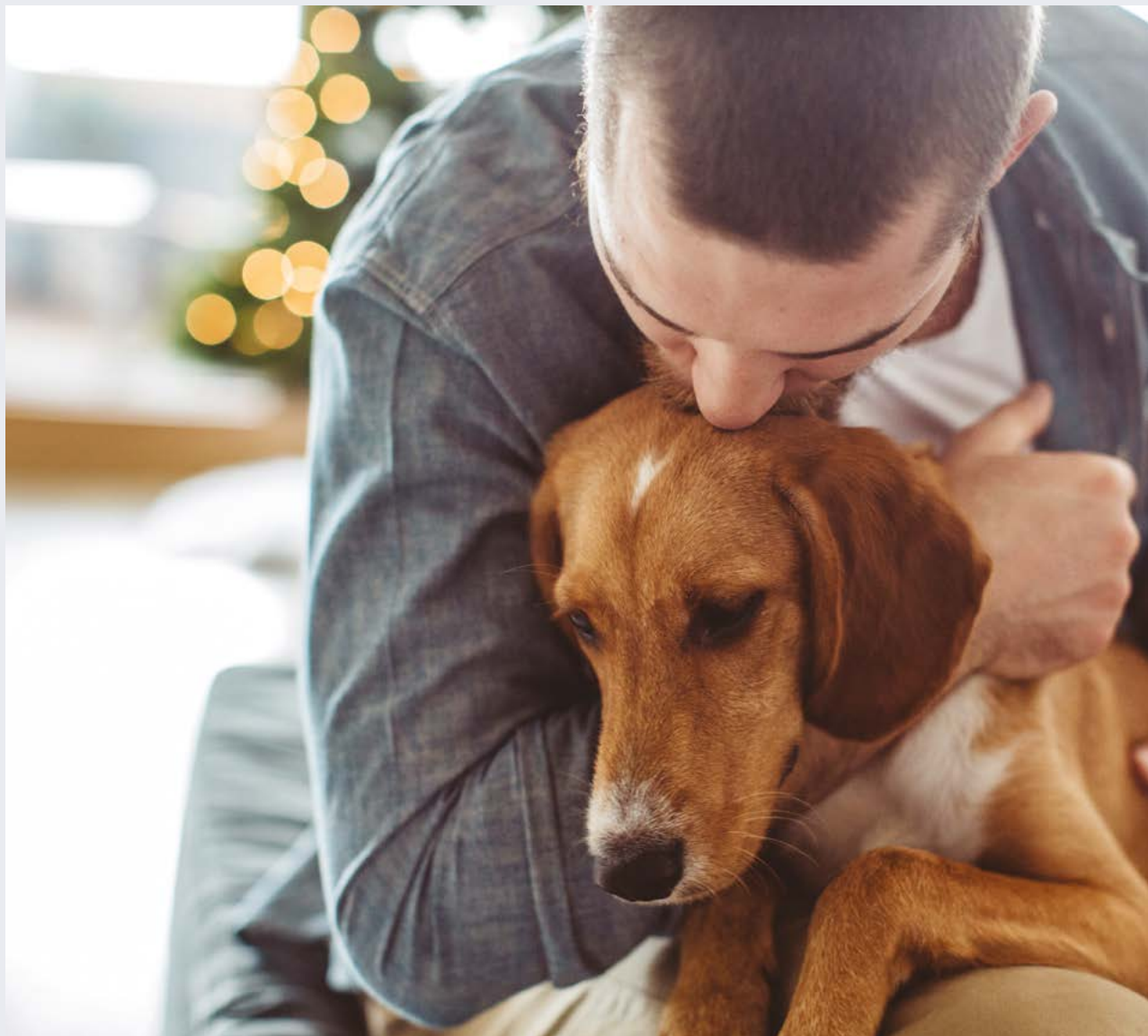
Anche in assenza di episodi specifici, il veterinario informa i proprietari sulla disponibilità di percorsi formativi e, nell'interesse della salute pubblica, segnala ai servizi veterinari dell'azienda sanitaria locale la presenza, tra i suoi pazienti, di cani che richiedono una valutazione comportamentale.

Se il cane viene **inserito nel Registro dei cani morsicatori sarà obbligatorio**, oltre al conseguimento del patentino, **sottoscrivere un'assicurazione di responsabilità civile per i cani**.

Non esiste una lista con le razze che possono definirsi pericolose, perché la **valutazione dipende dal comportamento del singolo animale**.

Quasi 200 aggressioni al giorno
da parte dei cani¹

PET e possesso responsabile: il decalogo per il proprietario



Le informazioni contenute sono tratte dal decalogo Assalco - Zoomak per il proprietario. In collaborazione con ANMVI.

ACQUISIZIONE RESPONSABILE

1. Essere consapevoli che si sta prendendo un impegno a lungo termine

Accogliere un PET significa voler impegnarsi a prendersene cura per tutta la sua vita.

2. Scegliere "con la testa"

È importante verificare a priori che le esigenze del PET siano in linea con lo spazio abitativo, lo stile di vita e le esigenze della famiglia in cui verrà accolto.

3. Accertare la provenienza del PET

Sia che si tratti di adozione che di acquisto è fondamentale rivolgersi a professionisti e strutture autorizzate per fare sì che il suo benessere sia sempre la priorità ed evitare il rischio di incappare in allevatori improvvisati o traffici illegali.



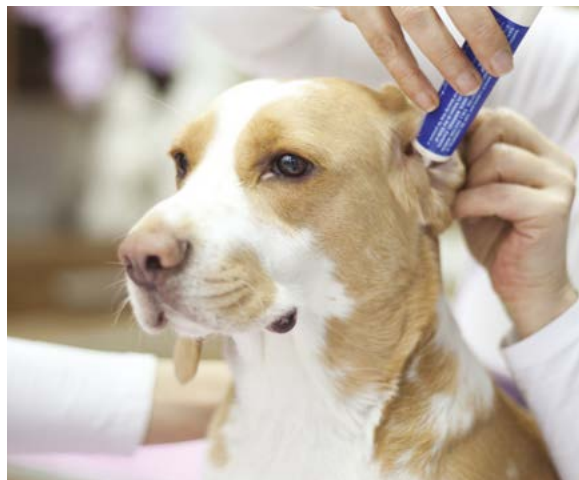
4. Identificare l'animale d'affezione a norma di legge

È dovere del proprietario registrare i propri animali d'affezione nei registri stabiliti, fornendo tempestivamente tutti gli aggiornamenti su eventuali passaggi di proprietà, trasferimenti o decessi ecc.

PROPRIETÀ RESPONSABILE

5. Prendersi cura della salute

Garantire una corretta profilassi e assistenza sanitaria per l'intera vita dell'animale da affezione con il supporto di un medico veterinario è un dovere imprescindibile.



6. Educare alla convivenza

Educare i PET a situazioni "sociali" è un passaggio chiave per facilitare il loro benessere e quello degli altri animali e delle altre persone.

7. Rispetto degli altri e degli spazi

Dal dovere di custodia, all'evitare rumori molesti, al raccogliere le deiezioni: è un dovere del proprietario prevenire disagi o problematiche che il PET può arrecare ad altre persone, animali e all'ambiente.

8. Far fare esercizio fisico e fornire stimoli intellettuali

Esercizio fisico e stimoli mentali adeguati all'età, alla razza e allo stato di salute sono importanti per il benessere del PET.



9. Fornire un'alimentazione bilanciata e nutriente

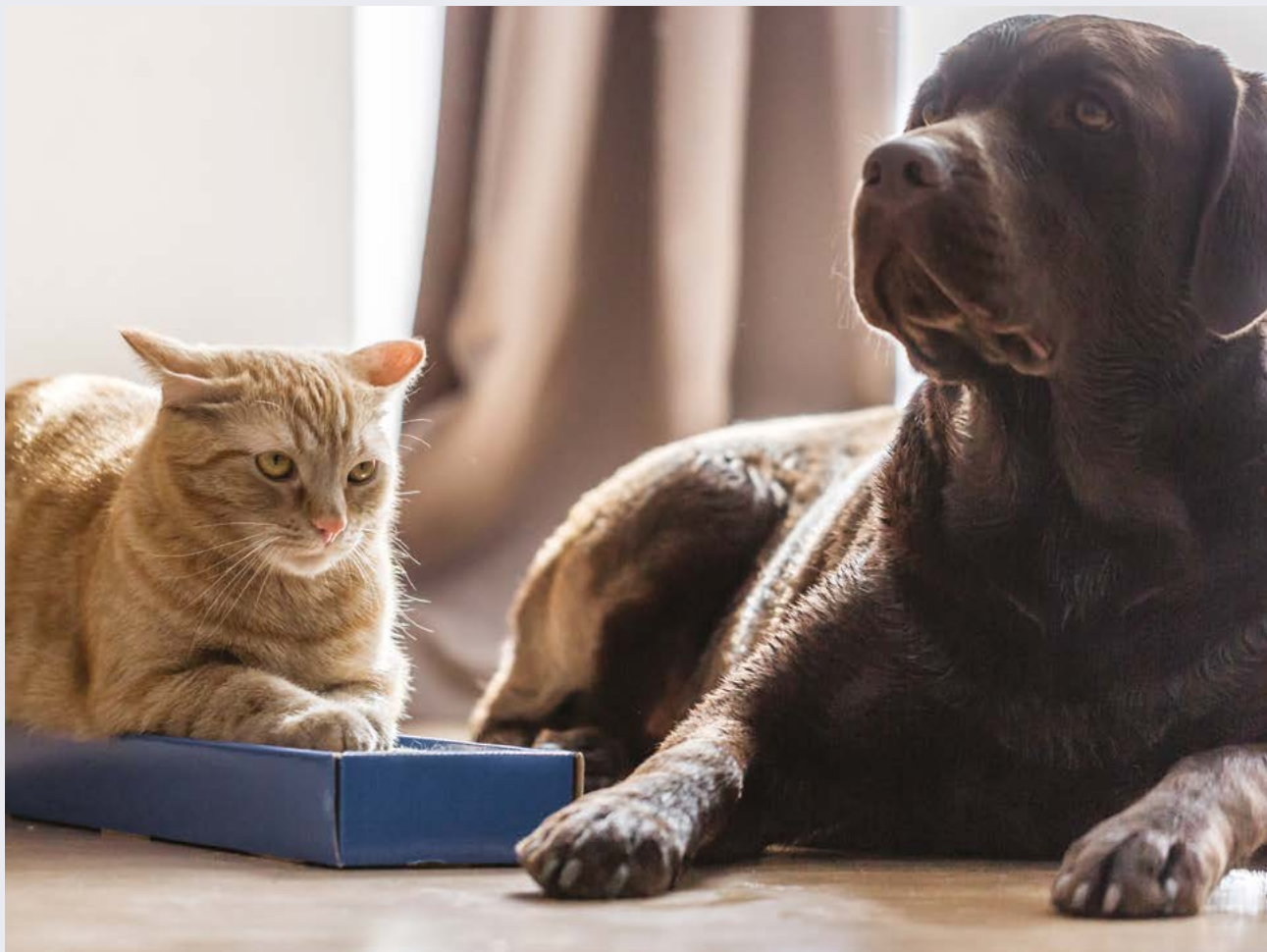
Buona salute e lunga vita dipendono, in buona misura, dall'alimentazione e dalle cure mediche. La scelta di un alimento completo e bilanciato e i consigli del veterinario sono una garanzia di benessere per il proprio animale.



10. Gestire gli imprevisti

Impegno, senso di responsabilità e attenzione non sempre bastano a tutelarsi dagli imprevisti. A tale proposito, si può valutare la stipula di una polizza assicurativa.

Cani e gatti in cifre



Truenumbers.it è l'unica testata di datajournalism in Italia. Ricerca, raccoglie ed elabora numeri e statistiche per raccontare, spiegare, capire che cosa c'è dietro le notizie.
Scopri i dati e le informazioni raccolte per Allianz sul tema amici a 4 zampe.

TRUENUMBERS.it

Lo sapevi che...



UN ANIMALE DOMESTICO OGNI TRE FAMIGLIE

Fanno compagnia e divertono... per questo molti di noi li hanno adottati.

Cani e gatti presenti nelle famiglie italiane



I VETERINARI IN ITALIA

Indispensabili per i nostri animali, sono in aumento in tutto il Paese.

Numero di veterinari

23.302

Cresciuti del

23,5%

 tra il 2002-2018

Numero di animali per veterinario

614

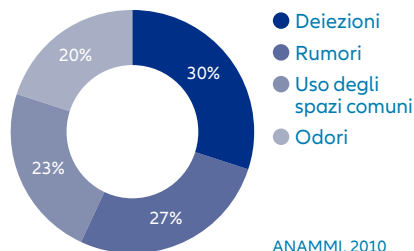
FNOVI, 2018



INQUILINI RUMOROSI

Scegli un animale domestico adatto alla dimensione della tua casa.

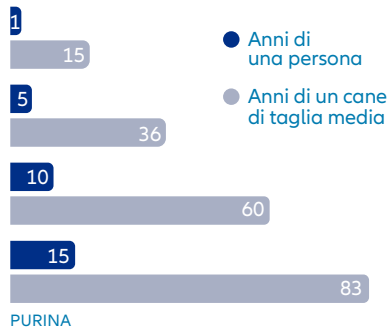
I motivi delle proteste nei condomini



UN ANNO, UNA VITA

I nostri amici a 4 zampe invecchiano con noi, ma non come noi.

Relazione tra l'età di una persona e quella del cane



IL FISCO VIENE IN AIUTO

Possono essere detratte le spese veterinarie.

Risparmio massimo per famiglia all'anno

70,5 €

LEGGE DI BILANCIO 2020

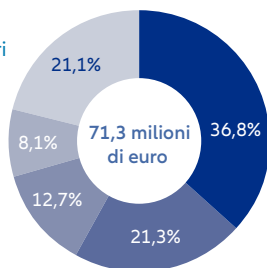


PADRONI PREMUIROSI

Cosa compriamo per coccolarli meglio.

- Igiene
- Antiparassitari
- Masticativi
- Giochi
- Altro

ASSALCO, 2018



ALL'ARIA APERTA

Porta il tuo cane a passeggiare almeno due volte al giorno.

I minuti da trascorrere fuori casa

45-90

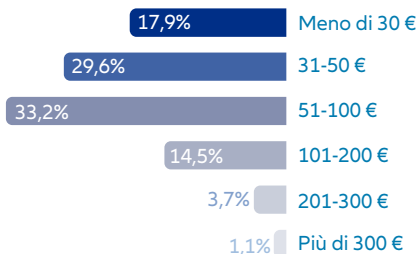
ANIMALPEDIA



CIBO DA LECCARSI I BAFFI

Per mantenere un gatto gli italiani spendono 50 € al mese, per un cane 141 €. La spesa maggiore è per il cibo.

Distribuzione percentuale delle famiglie in base alla spesa mensile per l'alimentazione



EURISPES, 2018



a cura di [TRUENUMBERS.it](https://www.truenumbers.it)

I rischi non si possono evitare del tutto, ma le conseguenze di un imprevisto si possono limitare

Con questo ⓘ **INFOBOOK** hai potuto riflettere su cosa vuol dire vivere con un animale domestico. Impegno, senso di responsabilità e attenzione non sempre bastano a proteggerli dagli imprevisti e da eventuali malattie.

E quando capitano, oltre alla preoccupazione per loro, ci troviamo a dover gestire anche le conseguenze economiche.

Di fronte a questa possibilità, **puoi decidere di assumerti il rischio** di sostenere da solo i costi che ne potrebbero derivare, **oppure scegliere di assicurarti**.

Allianz ULTRA

Ora conosci i rischi che corre il tuo amico a 4 zampe, e sai cosa fare per proteggerlo e tutelarti dai danni che potrebbe causare ad altri.

Allianz ULTRA è la risposta: un solo prodotto con molteplici soluzioni per costruire la protezione su misura per te.

Assicurarti un futuro sereno costa meno di quello che pensi.

AVVERTENZA

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Prima della sottoscrizione leggere il set informativo disponibile presso le nostre agenzie e sul sito allianz.it

Chiedi una consulenza al tuo Agente Allianz,
scoprirai quanto sia semplice mettere
al sicuro la tua vita.

Allianz S.p.A.
Sede Legale Piazza Tre Torri, 3 - 20145 Milano
Telefono +39 02 7216.1 - Fax +39 02 2216.5000
C.F. e Registro Imprese di Milano n. 05032630963
Rappresentante del Gruppo IVA Allianz
con P.IVA n. 01333250320
Capitale Sociale euro 403.000.000 i.v.
Albo Imprese di Assicurazione n. 1.00152
Capogruppo del Gruppo Assicurativo Allianz
Albo Gruppi Assicurativi n. 018
Società con unico socio soggetta alla
direzione e coordinamento di
Allianz SE – Monaco